

Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport
Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin
Band: 55 (1998)
Heft: 8

Rubrik: Gioventù+Sport Ticino

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 18.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Manifestazioni sportive al nuovo Mercato Coperto di Giubiasco

Tra agricoltura, turismo e sport

di Désirée Malé

Una nuova e funzionale struttura polivalente è nata dalla ristrutturazione del Mercato Coperto di Giubiasco. Costruito più di 60 anni orsono (1937) per rispondere alle esigenze di agricoltori e allevatori che necessitavano di un luogo per l'esposizione delle bestie e dei loro prodotti, mantiene ancora oggi questo scopo, ossia ospitare le manifestazioni agricole ma si apre anche ad avvenimenti di altro genere, siano essi commerciali, culturali, sportivi, ecc.

La nuova struttura, dotata di un'attrezzata cucina, di spogliatoi e di un vasto spazio espositivo con facili ed ampi accessi, si presta bene per qualsiasi occasione. L'interesse e l'impegno del Comune per mantenere, anzi migliorare, questo luogo d'incontro sono innegabili: «circa 4/5 dei costi complessivi del rinnovo (costato poco più di 3 milioni) sono infatti rimasti a carico del comune di Giubiasco» afferma l'onorevole Mauro Dell'Ambrogio, sindaco di Giubiasco e convinto promotore dell'ammodernamento dell'infrastruttura del Mercato Coperto.

Il Mercato Coperto di Giubiasco diventa oggi un po' il simbolo di un futuro che il Ticino, inteso come regione, dovrà sviluppare. L'agricoltura, che non si può certo considerare l'anello portante dell'economia ticinese ma che gioca pur sempre un ruolo determinante, non solo a livello economico ma anche culturale e ambientalistico, può diventare, e già

si assistono ai primi investimenti in questa direzione, il trampolino per il rilancio turistico del nostro Cantone.

Possibili sinergie

La sinergia agricoltura-turismo, a cui con piacere aggiungiamo anche lo sport di cui l'Ufficio cantonale Gioventù+Sport si fa portavoce, meglio conosciuta con il nome Agriturismo, potrebbe essere, in effetti, una fonte attiva sia di entrate turistiche che finanziarie.

Basti pensare a una regione come la non lontana Toscana, che da anni ha intrapreso e sostiene la via dell'agriturismo, per renderci conto del potenziale latente delle nostre regioni sia di montagna che lacustri.

Potenziale latente, sì, perché comunque la strada da percorrere è ancora molta. Uno sguardo alle risorse del Ticino potrà però essere incoraggiante:

- a livello paesaggistico e climatico il Ticino gode da sempre di una notorietà invidiabile;
- la configurazione stessa dei nostri rilievi e la rete di sentieri e infrastrutture favoriscono e incoraggiano un'attività escursionistica e alpinistica di invidiabile portata (da un turismo pedestre ad uno escursionistico e alpinistico con notevoli difficoltà tecniche);
- le dimensioni ridotte del nostro territorio permettono di raggiungere, in tempi irrisori, zone con caratteristiche radicalmente diverse e comunque predisposte ad accogliere un turismo attivo (strutture sportive sparse in tutto il cantone);
- numerose altre caratteristiche e particolarità, come la presenza di attività rurali fortemente tradizionali o di aziende assolutamente innovative, o una cultura e tradizioni culinarie attrattive e apprezzate, per non continuare un lungo elenco e entrare nel merito di questioni specifiche troppo tecniche e non di nostra competenza, possono senz'altro suscitare l'interesse dei turisti ma anche degli indigeni.

Il contributo dello sport e di G+S

L'Ufficio Gioventù+Sport Ticino, da sempre interessato a promuovere l'immagine sportiva ma anche turistica del nostro cantone, vuole incoraggiare una collaborazione tra questi settori.

G+S, che proprio negli scorsi mesi ha iniziato una politica di maggiore apertura atta a coinvolgere un più largo numero di utenti, seguendo una linea comunque intrapresa già da qualche anno, comprende un ventaglio di attività pluridisciplinari e complementari che, oltre alle diverse discipline sportive, toccano ambiti diversi come appunto l'agricoltura, la cultura, l'ambiente, le tradizioni, la musica, ecc. In quest'ottica turismo, agricoltura rientrano senza dubbio tra i partner auspicati da G+S. Un'altra forma di integrazione sport-turismo-agricoltura, di natura molto più pratica ma altrettanto importante la si ha durante i mesi invernali, quando il lavoro agricolo esterno diminuisce e l'insegnamento sportivo, in particolare sciistico, visto che gli impianti ticinesi si trovano quasi tut-



ti in regioni in cui predominano le attività rurali (piste che in estate fungono da prati per la fienagione o il pascolo), diventa, oltre ad una fonte integrativa di guadagno, «un'impagabile occasione di arricchimento e di scambi interpersonali». Un'assoluta necessità per non isolarsi dal mondo e dimenticare che siamo, prima di tutto, parte di una comunità sociale», ci dice Marino Truatsch, Gran Consigliere, agricoltore a Olivone e maestro-esperto di sci.

Anche per Nello Croce, pure Gran Consigliere e agricoltore nonché presidente del Comitato di organizzazione dell'esposizione cantonale, «la volontà di collaborare per integrare attività complementari come lo sport e l'agricoltura, è sicuramente un passo verso una mentalità aperta all'agriturismo. Il Ticino infatti deve essere attrattivo non solo per le sue bellezze naturali, certo importanti, ma anche per la vitalità e le offerte in grado da proporre al turista». Proprio nell'ottica di un rilancio e di un rinnovo della propria azienda, Remo Mottini, agricoltore di Altanca, ha de-

ciso di lanciarsi nell'esperienza agrituristica aprendo un'osteria (l'unica del paese dopo la chiusura del vecchio ristorante) in cui vengano venduti e preparati i prodotti del suo lavoro di allevatore e agricoltore. «La scelta di riaprire un locale pubblico ad Altanca nasce però anche dal desiderio di far rivivere il paese e la socialità del paese. Certamente l'esperienza è nuova ma sono sicuro che, se ben accolta, tutta la regione avrà dei benefici», sostiene Mottini.

Nuove sfide!

Lavorare per tutta la regione Ticino, e non solo per micro regioni, è anche ciò che si augura per il futuro Livio Lombardi, amministratore delegato delle funivie del San Gottardo: «Nei prossimi anni, con il diminuire dell'interesse militare e la centralizzazione diminuirà il numero degli impieghi federali che davano lavoro a molti dei nostri giovani, penso soprattutto alle guardie dei forti o alle FFS. Il turismo e l'agricoltura dovrann-

no così diventare il motore della ripresa. Purtroppo per il settore primario mancano informazioni verso l'esterno ed aiuti. Credo che una buona sinergia tra i vari enti, e soprattutto una politica degli investimenti che tenga in considerazione non solo le singole regioni ma l'intero cantone in modo da aiutare il rilancio di tutta la Regione Ticino sia la strada da percorrere e anche l'occasione da cogliere per garantire lavoro e futuro alle giovani generazioni». Gioventù e Sport Ticino ha dimostrato, diventando percentualmente il cantone più attivo della Svizzera in quanto a coinvolgimento di persone attive nel settore sportivo e posizionandosi al terzo rango tra quelli più attivi in assoluto, che con la volontà e l'interdisciplinarietà, che ora si vuole appunto estendere anche a settori importanti come l'agricoltura ed il turismo, è possibile costruire e progredire anche in periodi difficili come gli scorsi anni. La sfida, non troppo a lungo termine, è lanciata: la realizzazione della struttura polivalente di Giubiasco è sicuramente il primo tassello! ■

Elementari, sport e cultura: bilancio positivo!

Da alcuni mesi il Centro sportivo G+S alla Torretta di Bellinzona ha aperto le porte alle scuole, ai gruppi, alle società, alle federazioni e altre associazioni sportive e non, offrendo pacchetti e combinazioni diversificate secondo le necessità degli utenti.

Due classi delle scuole elementari di Caslano, la 5^a A e la 5^a B, seguite dai maestri titolari Rosita Zanchi, Cirelli Francesco, Brown Brookie, aiutati dall'allievo maestro Martino Maina, hanno colto l'occasione e si sono lanciati in questa esperienza. Invece della tradizionale settimana bianca i 34 bambini di Caslano si sono cimentati con molteplici e svariate attività sportive e hanno conosciuto un po' meglio le bellezze e le caratteristiche del «lontano» Sopraceneri.

La giornata infatti era divisa in due momenti: una parte sportiva gestita da esperti e «collaudati» monitori G+S che hanno proposto attività diversificate e per molti assolutamente nuove come l'equitazione, il tiro con l'arco, il tennis, l'arrampicata e juggling; e una parte diretta dai docenti titolari che aveva lo scopo di migliorare le conoscenze geografiche, sto-

riche e culturali dei ragazzi sul nostro Cantone. Il corso è iniziato con una «corsa d'orientamento culturale» nella città di Bellinzona (visita ai Castelli, al Municipio, alla Chiesa Collegiata...): sono poi state proposte visite al Museo di Lottigna, alle Bolle di Magadino e altri itinerari che hanno suscitato in loro vivo interesse.

Grande partecipazione, entusiasmo e curiosità per le discipline sportive: alcuni allievi hanno manifestato il desiderio di intraprendere uno degli sport a cui sono stati iniziati durante il corso. Particolarmente gradito è risultato l'equitazione, ma anche i piccoli Guglielmo Tell sono stati numerosi e felici. Pure i docenti si sono detti molto soddisfatti dell'istruzione e del ventaglio di attività sportive proposto. Nemmeno il cattivo tempo è riuscito a frenare la gioia e la motivazione di allievi, docenti e monitori che, grazie alla buona organizzazione, hanno superato senza troppa difficoltà alcuni imprevisti che quest'ultimo ha creato.

Le uniche preoccupazioni sorte durante il corso, a detta di tutti oltremodo positivo, riguardano le infrastrut-

ture del Centro: ottimo il materiale, l'organizzazione, la cucina e l'istruzione, ma poco idonea a ragazzi così giovani la logistica. Il Centro, concepito per ospitare giovani un po' più grandi, è infatti diviso in tre aree (blocchi) ben distinte: gli alloggi (camere a 4 posti letto con due lavabi e servizi igienici nel corridoio), il refettorio con grottino e la sala di teoria: disposizione questa che rende difficile la sorveglianza ravvicinata dei ragazzi. Anche le docce con ingresso rivolto sui posteggi della Scuola Cantonale di Commercio (che però saranno presto resi accessibili solo agli addetti tramite delle barriere) hanno suscitato qualche timore nei docenti. Le osservazioni sono però state costruttive ed accorgimenti sono già stati attuati per ovviare ai piccoli disagi riscontrati, tant'è vero che le scuole di Caslano si sono già prenotate per il prossimo anno. La settimana si è conclusa nel migliore dei modi: senza incidenti e soprattutto con 34 ragazzi soddisfatti, divertiti e... chissà che tra loro non ci sia un futuro campione di tennis o arrampicata! ■